



C. C. NAPOLI
venerdì, 03 luglio 2020

C. C. NAPOLI
venerdì, 03 luglio 2020

C. C. NAPOLI

03/07/2020	Il Mattino Pagina 28		3
<hr/>			
03/07/2020	Il Roma Pagina 21		5
<hr/>			
03/07/2020	Il Roma Pagina 21		6
<hr/>			
02/07/2020	napoli.repubblica.it	MARCO CAIAZZO	7
<hr/>			
07/07/2020	oasport.it	roberto santangelo	8
<hr/>			
03/07/2020	La Gazzetta dello Sport Pagina 33		9
<hr/>			
03/07/2020	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 54		10
<hr/>			
02/07/2020	ansa.it	Redazione ANSA	12
<hr/>			
01/07/2020	liberopensiero.eu	Alessia Sicuro	14
<hr/>			

Universiadi, impianti ok dal San Paolo alle piscine «Abbiamo vinto la sfida»

I RESTYLING Gianluca Agata Un pallone infiammato come ultimo tedoforo, accarezzato dal tiro a giro di Lorenzo Insigne che fa accendere il vesuvio costruito davanti alla curva B. Un anno è passato dalle Universiadi napoletane. Realizzate a tempo di record. In dieci mesi riportati alla vita impianti che attendevano un restyling da oltre vent'anni. Ed oggi, a dodici mesi di distanza, Napoli può celebrare il suo ruolo di capitale dello sport italiano grazie anche a quegli investimenti. Vinta la scommessa della Regione, dell' Aru di Gianluca Basile e Flavio De Martino, ma soprattutto della gestione degli impianti partenopei. Farli vivere era la scommessa più grande. A un anno di distanza godono tutti di ottima salute LE CELEBRAZIONI Per celebrare il successo regionale, festa grande alla Stazione Marittima oggi alle 17. Sergio Roncelli, presidente Coni della Campania, e Mario Zaccaria, presidente Ussi Campania, alla presenza di Vincenzo De Luca, festeggeranno la ricorrenza premiando i presidenti regionali delle federazioni sportive coinvolti nelle Universiadi, e i vertici dell' Aru con cui il Coni ha collaborato. Nell' occasione De Luca presenterà il report ufficiale Universiade Napoli 2019. Attesa anche notizia sulla consegna delle attrezzature da un anno chiuse nei magazzini regionali. LO STADIO Dai venti milioni del San Paolo ai 6 della Scandone e del PalaVesuvio l' impiantistica napoletana gode di ottima salute. Il Covid ha dato un brusco stop a tutte le attività, ma oggi sulla pista di atletica del San Paolo si allenano quattro società di atletica con centinaia di ragazzini. Il San Paolo è praticamente l' impianto di atletica che sta messo meglio in tutta Italia. Ingenti i lavori di restyling con l' arrivo di nuovi sediolini, maxischermi che mancavano dagli anni 80, impianti di illuminazione futuristici. Rimessi a nuovo gli spogliatoi del Napoli e in futuro De Laurentiis ha avuto anche la promessa de De Luca di rinnovare il tunnel che porta dalla porta carraia fino agli spogliatoi. Come dire tutto nuovo di zecca. In ottima salute anche il PalaVesuvio per il quale sono stati spesi 6,3 milioni di euro e la Scandone. Nel primo caso la ginnastica l' ha fatta da padrona e in autunno proporrà tre gare di altissimo livello. Nel secondo il Comitato Regionale della Fin, informa il consigliere Peppe Esposito, sta utilizzando la seconda piscina, quella del warm up per gli atleti di interesse nazionale, nuoto, pallanuoto, salvamento e fondo. Riservato anche alla pallanuoto con le squadre di A1 e A2 prima squadra e attività giovanile nazionale. Nella speranza che, rivedendo le tariffe, si possa tornare tutti alla Scandone. LA GESTIONE Anche i nodi gestione sembrano essere risolti. Il futuro della Piscina Scandone sarà un mix Federnuoto-Comune laddove la gestione sarà della Federazione per farne un centro tecnico con il Comune che non perderà la sua titolarità di decisione. La Federnuoto avrà anche la gestione di tutte le piscine della legge 219, quelle costruite post terremoto che versano in pessime condizioni: Secondigliano,



Il Mattino

C. C. NAPOLI

Carlo Poerio, Prota Giurleo, via delle Repubbliche marinare, Scampia, Monfalcone. Al PalaVesuvio Comune protagonista ma la Federginnastica ha più volte chiesto di creare nel palazzetto un centro d' eccellenza per il sud Italia. Vivono di luce propria anche il Collana, dove la pista sta ospitando i centri estivi, il PalaBarbuto, dove la Ge.Vi. Napoli prova l' assalto alla serie A, il Virgiliano in attesa della recinzione ma con la pista ben praticata. L' APPALTO Ancora al palo il palaDennerlein di Barra. L' appalto di tre milioni avrebbe dovuto rimetterlo praticamente a nuovo. Ma la rescissione con la ditta appaltatrice ha lasciato tutto fermo e bisognerà ripartire da zero. «Siamo comunque soddisfatti - sottolinea l' assessore Ciro Borriello - gli impianti godono tutti di buona salute e a settembre riapriranno tutti nel migliore dei modi». Nuova vita anche per il caduti di Brema di Barra. Circa 800mila euro sono stati impiegati per il rifacimento del manto erboso e per l' impianto di illuminazione. Inoltre riqualificazioni delle mura perimetrali a completamento del restyling dell' impianto che ospiterà l' avventura in serie A della squadra femminile di calcio. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Roma

C. C. NAPOLI

Un anno fa le Universiadi: oggi la cerimonia

NAPOLI. La Campania sportiva celebra oggi il primo anniversario dall'inizio delle Universiadi di Napoli 2019, che si svolsero nel capoluogo campano dal 3 al 14 luglio dello scorso anno. A un anno esatto dall'evento che caratterizzò l'estate sportiva, in Italia e non solo, l'Universiade verrà celebrata da una cerimonia che si terrà nella Sala Galatea della Stazione Marittima di Napoli, con inizio alle ore 17, nella quale Sergio Roncelli, presidente Coni della Campania, e Mario Zaccaria, presidente Ussi Campania, alla presenza del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, premieranno i presidenti regionali delle Federazioni Sportive coinvolti nelle Universiadi, ed i vertici dell'Arij con cui il Coni ha collaborato per l'organizzazione dell'evento universitario mondiale. Nell'occasione, il presidente Vincenzo De Luca presenterà il Report ufficiale della Universiade Napoli 2019. L'evento sarà trasmesso in diretta streaming sul portale YouTube dell'Agenzia Videoinformazioni. Di seguito l'elenco dei premiati: Sandro Del Naia (atletica leggera); Manfredo Fucile (basket); Matteo Autuori (scherma); Carmine Zigarelli (Calcio); Aldo Castaldo (ginnastica artistica e ritmica); Aldo Nasti (judo); Paolo Trapanese (nuoto, tuffi e pallanuoto); Sergio Roncelli (tennis tavolo); Domenico Laezza (Taekwondo); Virginia Di Caterino (tennis); Guido Pasciari (pallavolo); Fabrizio Senatore (rugby); Francesco Lo Schiavo (vela); Costantino Vespasiano (tiro a segno); Francesco Cembalo (tiro a volo); Domenico Del Piano (tiro con l'arco); Fulvio Bonavitacola, Gianluca Basile, Annapaola Voto, Flavio De Martino e Giacomo Candeloro (Aru).



Il Roma

C. C. NAPOLI

Canottieri Napoli, arriva Cappuccio

NAPOLI. La partenza di Gabriele Vassallo ingaggiato dall'Anzio, altra formazione di A/2, ha spinto la Canottieri Napoli ad una accelerazione sulla scelta del portiere. Il prescelto è il napoletano Gianluca Cappuccio, del 92, che nell'ultima stagione ha difeso la porta della formazione napoletana della Cesport e prima ancora era stato a Latina e a Pescara sempre in A/2. Gianluca Cappuccio nasce nelle giovanili del Posillipo dal 2004 e dal 2010 viene inserito nell'organico della prima squadra dove resta fino al 2013. Nella stagione 2014/15 ottiene la promozione in A/2 con l' Aquavion dove gioca anche nella stagione successiva poi una stagione in serie B con la Rari Nantes Napoli.



La Canottieri Napoli riparte dalla A2

Il club del Molosiglio sfrutta una norma della Federnuoto e "auto retrocede". Il presidente Ventura: "Investiremo sul settore giovanile per tornare presto in alto"

MARCO CAIAZZO

. E' questa la decisione presa dalla dirigenza giallorossa alla luce di una situazione economica che non consente ulteriori investimenti in una prima squadra non in grado di ben figurare nella massima divisione. Grazie ad una decisione di carattere straordinario del Consiglio Federale della Fin, che consente alle società di pallanuoto di poter optare per la "formula dell'autoretrocessione" senza nessuna forma di sanzione, la Canottieri ha deciso per la prossima stagione di iscrivere la propria squadra al campionato di A2. Del resto, la stagione in corso di svolgimento e poi sospesa per il coronavirus, vedeva la Canottieri ultima in classifica e pesantemente indiziata per la retrocessione. La promozione in A1 risaliva al 10 luglio 2013, con Paolo Zizza allenatore ed Enzo Massa suo vice conquistata, in un pomeriggio memorabile, a Civitavecchia contro i padroni di casa. "Decisione sofferta, ma penso che si sia chiuso un ciclo nel corso del quale abbiamo ottenuti ottimi risultati, ma soprattutto abbiamo valorizzato tantissimi nostri giovani che ora giocano in club importati e sono nel giro delle varie Nazionali - ha dichiarato il presidente, Achille Ventura - Non potevamo permetterci di investire su di una squadra in A1 che non fosse competitiva". Le risorse economiche e organizzative saranno finalizzate al potenziamento di tutto il settore giovanile. "Non a caso abbiamo promosso il nostro Enzo Massa alla guida della prima squadra e preso Enzo Palmentieri quale responsabile del settore giovanile. Massa ha vinto una infinità di titoli nazionali. Il nostro obiettivo - ha concluso Ventura - è quello di riportare nel giro di due o tre anni la Canottieri in A1 e che questo ritorno sia l'espressione e la forza del nostro ritrovato settore giovanile".

The screenshot shows the article's title and a photograph of the Canottieri Napoli building. The text on the page matches the main text of the document. A sidebar on the right features a 'Newsletter' section with an 'Antivirus' advertisement and a 'L'Espresso' logo.

Pallanuoto femminile, verso una Serie A1 a 8 squadre? Anche Milano sceglie l'autoretrocessione

roberto santangelo

Si infittisce il mistero attorno all'iscrizione della Kally Milano al prossimo campionato di Serie A1 di pallanuoto femminile : secondo quanto scritto da Waterpolo People , però domani, venerdì 3 luglio dovrebbe tenersi un Consiglio Federale che potrebbe dipanare la matassa delle partecipanti al massimo campionato. In assenza di un comunicato ufficiale della FederNuoto , infatti, aumentano le voci relative alla possibile autoretrocessioni dalla Serie A1 alla Serie A2 della formazione meneghina ed ai possibili ripescaggi : si potrebbe addirittura optare per una Serie A1 a 8 squadre , vista la già certa partecipazione del Rapallo alla prossima serie cadetta . Loading... Loading... Non vi sono ancora conferme o smentite circa il destino di Milano , né dalla Federazione, né dalla società stessa. Al momento, nella massima serie maschile dovrebbe essere ripescato il Metanopoli al posto della Canottieri Napoli , mentre tra le donne non ci dovrebbero essere ripescaggi. LA SITUAZIONE DELLE AUTORETROCESSIONI SERIE A1 MASCHILE Canottieri Napoli ha scelto l'autoretrocessione e ripartirà dall'A2 SERIE A1 FEMMINILE Rapallo ha scelto

l'autoretrocessione e ripartirà dall'A2 AGGIORNAMENTO ORE 14.10 Anche Milano rinuncia alla Serie A1 . Di seguito il comunicato ufficiale della società meneghina : Il Consiglio Direttivo della Società NC Milano comunica suo malgrado, che visto il perdurare delle condizioni di incertezza presenti e future relative al post Covid 19 in Lombardia che gravano oltremodo sulla gestione degli impianti sportivi, ha deciso di rinunciare ad iscriversi al Campionato di pallanuoto femminile di Serie A1 per l'anno agonistico 2020/2021 . Purtroppo le condizioni economiche in cui versano le Aziende che fino ad oggi ci hanno sostenuto, non consentono di programmare la stagione con le adeguate coperture finanziarie necessarie ad assicurare il regolare svolgimento dell'attività agonistica pallanuotistica di alto livello; abbiamo preferito quindi mettere al corrente tutte le nostre atlete, da tempo, della situazione che abbiamo provato sino all'ultimo a sostenere. È arrivato il momento di fermarsi, fare una pausa, per riprogrammare il futuro con la serietà che merita il nostro sport, le nostre attività, il lavoro dei collaboratori e non ultimo quelle delle nostre atlete. Un grazie a tutte coloro che hanno condiviso con noi questi anni, e un grazie sin d'ora a coloro che decideranno di continuare a lavorare con noi, per continuare questa vita di sport, e per tornare quanto prima ai massimi livelli che ci hanno visto protagonisti in questi ultimi anni . AGGIORNAMENTO SERIE A1 FEMMINILE Rapallo ha scelto l'autoretrocessione e ripartirà dall'A2 Milano ha scelto l'autoretrocessione e ripartirà dall'A2



La decisione

Federazioni: il nuovo voto prorogato fino a ottobre 2021

Elezioni in ordine sparso. Giunta e consiglio nazionale del Coni hanno dato il via libera alla delibera che cambia la tempistica del rinnovo delle cariche nelle federazioni. L' emergenza Covid e lo spostamento dell' Olimpiade hanno reso necessario un «cambiamento di buon senso» (parole di Malagò). La finestra elettorale si allarga. «Da settembre 2020 al 17 ottobre del 2021». Subito dopo, ed entro il 2021, le elezioni al Coni. Bisogna però aspettare il silenzio-assenso (o l' eventuale richiesta di modifiche) in 20 giorni della vigilanza governativa. Ogni federazione deciderà quindi anche tenendo conto delle sue regole internazionali. La prima a votare sarà il nuoto, il 5 settembre. Il basket ha scelto l' ultima settimana di gennaio, il calcio sta pensando all' 8 marzo 2021, atletica e ciclismo andranno alle urne dopo i Giochi Olimpici. Nella delibera approvata ieri c' è però una frase, «salvo diverse determinazioni», che fa riferimento alla legge delega e all' eventualità di un cambio delle norme sui mandati. In alcune bozze della legge (il Governo originariamente doveva approvarla entro l' 8 agosto, ma sulla carta c' è la possibilità di una proroga di tre mesi per il Covid, che non dovrebbe essere utilizzata) si era pensato di abolire la possibilità per i presidenti con tre mandati alle spalle, di ricandidarsi. Ma l' ipotesi sta perdendo quota. Spadafora promette di portare il testo della legge nel Cdm entro la fine di luglio. Fra le novità, l' autonomia amministrativa del Coni con la formula della pianta organica. Malagò è soddisfatto della soluzione trovata? «Assolutamente sì». v.p. TEMPO DI LETTURA 1'12"



Senza l'ok del ministro della Salute non si riparte a livello nazionale

Sport di contatto: Zingaretti dice sì, però Speranza si sfilia

Si va avanti in ordine sparso: il Lazio si allinea ad Abruzzo, Marche, Liguria, Veneto Puglia e Sicilia. Lunedì sarà il turno della Campania, venerdì quello della Lombardia

di Franco Fava ROMA Calcetto, judo, lotta, karate, taekwondo, beach volley, ma anche pallavolo, basket e pallanuoto. I cosiddetti sport di contatto sarebbero dovuti ripartire il 18 giugno, poi il ministro dello Sport Spadafora aveva rinviato di una settimana. Invece il parere negativo del Cts ne ha vietato la ripartenza su scala nazionale. Mentre si attende ancora un parere al riguardo da parte del ministro della Salute. «Manca solo l'assenso di Speranza: appena lo darà si potrà ricominciare in tutto il Paese», ha ripetuto il ministro dello Sport. Intanto il vasto e articolato mondo degli sport di contatto è sul piede di guerra. Ieri il persistere del blocco di questi sport è stato al centro della discussione nel Consiglio nazionale Coni. «Stiamo con Spadafora, ci auguriamo che con il pressing del ministro lo stallò si possa sbloccare prima possibile - ha commentato Malagò - Mi sembra però che sulla questione sia in atto uno scontro istituzionale. E' vero che alcune regioni hanno introdotto le ordinanze necessarie a riprendere l'attività, ma a volte sono controverse. Intanto però ci hanno insegnato a rispettare le disposizioni del Cts. Le Regioni poi procedono in ordine sparso. Sospetto che dietro ci siano anche motivazioni politiche». A deliberare a favore della ripresa degli sport di contatto finora sono 9 le regioni su 20 (Abruzzo, Marche, Liguria, Veneto, Puglia, Sicilia e Lazio) con Campania e Lombardia che daranno il via lunedì e venerdì. L'ultima regione a dare l'atteso semaforo verde alla ripresa delle discipline di contatto è il Lazio, con l'annuncio di Nicola Zingaretti arrivato proprio nelle ore in cui si accendeva il dibattito nel Consiglio nazionale. «Alla luce del trend dei contagi del Lazio, siamo nelle condizioni di procedere alla riapertura da oggi stesso, anche per questa tipologia di sport - ha commentato Zingaretti, la cui sensibilità è stata molto apprezzata dai presidenti federali riuniti nel salone d'Onore del Foro Italico. Ne siamo felici, perché lentamente e con la prudenza necessaria, stiamo garantendo agli appassionati, ai professionisti e agli operatori di riaccendere i motori delle loro attività. Oggi facciamo un passo avanti con consapevolezza, per ripartire tutti sempre con l'obiettivo di tutelare la salute delle nostre comunità». LA PROPOSTA. La proposta di Lecce e Bari, presentata alla Regione Puglia, per riaprire in sicurezza gli stadi «verrà esaminata, rielaborata e portata in Conferenza Stato -Regioni». Lo ha annunciato il governatore Michele Emiliano durante una diretta con i presidenti delle due società, Saverio Sticchi Damiani e Luigi De Laurentiis.



Corriere dello Sport (ed. Campania)

C. C. NAPOLI

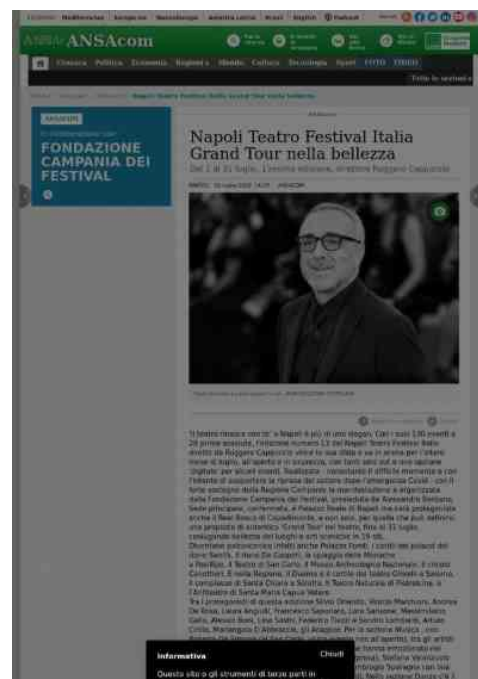
Nei giorni scorsi, i due club hanno inviato alla Regione una bozza di protocollo di sicurezza anti-Covid da poter applicare per riaprire gli stadi al pubblico. Emiliano ha preso l' impegno a discutere «con il governo nazionale» e proporre delle linee guida che potrebbero «valere per tutte le Regioni». «La Puglia - ha detto Emiliano - ha già riaperto diversi settori, come feste patronali e sagre, e gli stadi potrebbero essere gestiti alla stessa maniera. E' preferibile un' attività controllata piuttosto che lasciare languire interi settori in grandissima difficoltà». Ma il tema degli sport di contatto non coinvolge solo le decine di migliaia di appassionati («Solo ieri mattina sono stato sommerso di mail da organismi e società interessate a ripartire», ha detto Malagò). In allarme c' è anche l' attività di vertice: «Siamo nel caos totale», ha denunciato incredulo Angelo Cito, presidente del Taekwondo. «E' a rischio tutta la nostra attività, di base e di vertice, un danno al mondo dello sport e a quello del lavoro». Lo stallo sta mettendo a rischio anche le chance di qualificazione olimpica. «All' estero già ci si può allenare negli stage e sotto controllo, anche chi vive nel Nord Italia può allenarsi oltre confine, noi invece ci sentiamo discriminati e tra poco ripartono le selezioni internazionali», denunciano da Napoli i fratelli Esposito, probabili olimpici del judo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Napoli Teatro Festival Italia Grand Tour nella bellezza - ANSAcom

Dal 1 al 31 luglio, 13esima edizione, direttore Ruggero Cappuccio

Redazione ANSA

'Il teatro rinasce con te' a Napoli è più di uno slogan. Con i suoi 130 eventi e 28 prime assolute, l'edizione numero 13 del Napoli Teatro Festival Italia diretto da Ruggero Cappuccio vince la sua sfida e va in scena per l'intero mese di luglio, all'aperto e in sicurezza, con tanti sold out e una opzione 'digitale' per alcuni eventi. Realizzata - nonostante il difficile momento e con l'intento di supportare la ripresa del settore dopo l'emergenza Covid - con il forte sostegno della Regione Campania la manifestazione è organizzata dalla Fondazione Campania dei Festival, presieduta da Alessandro Barbano, Sede principale, confermata, è Palazzo Reale di Napoli ma sarà protagonista anche il Real Bosco di Capodimonte, e non solo, per quella che può definirsi una proposta di autentico 'Grand Tour' nel teatro, fino al 31 luglio, coniugando bellezza dei luoghi e arti sceniche in 19 siti. Diventano palcoscenico infatti anche Palazzo Fondi, i cortili dei palazzi del rione Sanità, il rione De Gasperi, la spiaggia delle Monache a Posillipo, il Teatro di San Carlo, il Museo Archeologico Nazionale, il circolo Canottieri. E nella Regione, il Duomo e il cortile del teatro Ghirelli a Salerno, il complesso di Santa Chiara a Solofra, il Teatro Naturale di Pietrelcina, e l'Anfiteatro di Santa Maria Capua Vetere. Tra i protagonisti di questa edizione Silvio Orlando, Vinicio Marchioni, Andrea De Rosa, Laura Angiulli, Francesco Saponaro, Lara Sansone, Massimiliano Gallo, Alessio Boni, Lina Sastri, Federico Tiezzi e Sandro Lombardi, Arturo Cirillo, Mariangela D'Abbraccio, gli Anagor. Per la sezione Musica, con Roberto De Simone (al San Carlo, unico evento non all'aperto), tra gli artisti anche Pippo Delbono e Enzo Avitabile, i Foja (che hanno emozionato nel concerto inaugurale, il primo in assoluto della ripresa), Stefano Valanzuolo con Sarah Jane Morris e i Solis String Quartet, Ambrogio Sparagna con la Forte, Giada Colagrande, Ivo Parlati e Nadia Baldi. Nella sezione Danza c'è il coreografo francese figlio di minatori italiani Alexandre Roccoli. In collaborazione con il Teatro Stabile di Napoli due spettacoli con Mimmo Borrelli, Renato Carpentieri, Claudio Di Palma. Tra gli altri protagonisti dello spazio di sperimentazione Roberto D'Avascio, Carlo Geltrude, Maria Rosaria Omaggio, Marco Dell'Acqua, Alberto Conejero, Davide Scognamiglio e Daniele Cipri. Dieci in totale le sezioni multidisciplinari a cui il festival non rinuncia: Italiana, Osservatorio, Musica, Danza, Cinema, Letteratura, Mostre, Progetti Speciali e SportOpera. Tra le tantissime proposte, Silvio Orlando firma e interpreta *La vita davanti a sé*, da Romain Gary. Da un racconto di Ruggero Cappuccio, Nadia Baldi scrive e dirige *Settimo senso*, in prima assoluta, con Euridice Axen. Federica Rosellini e Lino Musella sono i protagonisti di *Nella solitudine dei campi di cotone* di Bernard-Marie Koltès, diretto da Andrea De Rosa. In scena *Le eccentricità di un usignolo* di Tennessee Williams, regia di Sarah Biacchi, e *Sulla morte senza esagerare*, omaggio alla poetessa Wislawa Szymborska. Da *Fuochi* di Yourcenar, in



ansa.it

C. C. NAPOLI

prima assoluta Maria Maddalena o della salvezza di Lina Sastri. L'immagine del NTFI è di Mimmo Paladino. Il programma su <https://napoliteatrofestival.it> In collaborazione con: Fondazione Campania dei Festival

Napoli Teatro Festival: dal 1° luglio la tredicesima stagione

Alessia Sicuro

Anche quest'anno, vincendo contro le peggiori previsioni, si rinnoverà l'appuntamento estivo con Napoli Teatro Festival . Si tratta di un progetto internazionale che si svolge sempre nel mese di giugno nella città partenopea e che ha come obiettivo la promozione dell'arte e della performance teatrale, coinvolgendo i luoghi più suggestivi e gli artisti più in vista. La Fondazione Campania dei Festival, presieduta dal 2018 da Alessandro Barbano , è stata istituita nel 2007 per organizzare e gestire il Napoli Teatro Festival Italia , diretto dal 2016 da Ruggero Cappuccio e giunto quest'anno alla sua 13^a edizione. Dall'aprile 2014 la Fondazione si è evoluta come un organismo in-house providing della Regione Campania . Come tale si è impegnata nell'individuazione e nella collaborazione con realtà della Campania che operano in zone a rischio, come Quartieri di Vita che dal 2016, nel mese di dicembre, organizza attività laboratoriali che utilizzano il teatro come strumento di integrazione e formazione professionale. Gli incassi degli spettacoli del progetto in questi anni sono stati devoluti interamente a N.I.D.A . Onlus Campania per l'ospedale pediatrico Santobono-Pausilipon, Istituto Nazionale Tumori IRCCS 'Fondazione G. Pascale', Tigem - Fondazione Telethon e LAV - Dalla parte degli animali. Nel 2017 invece la Fondazione Campania dei Festival ha dimostrato la sua attenzione nei confronti del patrimonio storico e naturale, realizzando la manifestazione *Dramma antico alle Terme di Baia* . Allo stesso modo, nel corso del 2019, la FCF è stata inoltre tra i partner di *Performances beyond two shores* , un progetto di cooperazione europea che mirano a rafforzare la crescita professionale, la produzione e la mobilità di giovani artisti arabi in Europa. Il progetto di Napoli Teatro Festival è supportato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Europa Creativa . Per questa edizione del 2020 il Napoli Teatro Festival propone 130 spettacoli all'aperto (tranne uno che avrà sede al Teatro San Carlo) in 19 luoghi partenopei differenti e con prezzi facilmente abbordabili (da 5 a 8 euro). Il festival si terrà dal 1° al 31 luglio 2020 con gli spettacoli divisi in 10 sezioni e con 28 prime di spettacoli italiani, tutti organizzati compatibilmente con le misure sanitarie e di sicurezza che il Governo ha stabilito in merito agli spettacoli dal vivo. L'emergenza Covid-19 e la già avviata propensione di utilizzare come scenografie le bellezze artistiche e naturali del territorio, ha garantito la possibilità di occupare, per il progetto, il Palazzo Reale di Napoli, il Real Bosco di Capodimonte, il Palazzo Fondi, i cortili dei Rioni Sanità e De Gasperi, il MANN (Museo Archeologico Nazionale di Napoli), le spiagge delle Monache e di Posillipo e il Circolo Canottieri a Napoli. Si svolgerà al Teatro San Carlo solo la sonata in Si bemolle minore di Chopin , la celebre marcia funebre che il Festival dedicherà alle vittime dell'emergenza il 26 luglio alle 21. 'Il teatro rinasce con te ' è lo slogan di questa particolare tredicesima edizione del Napoli Teatro Festival, un invito



a rivivere le emozioni del teatro, sì con un mese in ritardo, ma con la solita carica. Le sezioni interesseranno i campi artistici della danza, dello sport, dell'opera, della musica, della letteratura, del cinema e delle mostre, con l'aggiunta di progetti speciali. Ad aprire le danze di Napoli Teatro Festival sarà il concerto dei Foja che il 1° luglio occuperà e delizierà il cortile del Real Bosco di Capodimonte . Non si tratta solo del primo spettacolo, ma anche il primo di una serie di concerti: sempre a Capodimonte infatti si esibirà per il Napoli Teatro Festival Alessio Boni (il 16 luglio) e ci sarà una performance che attraverserà il repertorio di Giorgio Gaber con Su per giù Gaber (il 27 luglio). Di seguito, nel Cortile delle Carrozze di Palazzo Reale, gli Ars Nova (il 10 luglio), Ciro Riccardi (l'11 luglio) e le EbbaneSis (il 12 luglio). Il Napoli Teatro Festival si estende fino a Salerno , dove gli spettacoli si terranno nel Duomo o nel Teatro Ghirelli e poi anche a Pietrelcina nel Teatro Naturale o nell' Anfiteatro di Santa Maria Capua Vetere . Tra gli attori più in vista, implicati nel progetto: Silvio Orlando , Vinicio Marchioni , Francesco Montanari , Andrea De Rosa , Laura Angiulli , Francesco Saponaro , Lara Sansone, Lina Sastri, Arturo Cirillo, Mariangela D'Abbraccio e Massimiliano Gallo e tanti altri . Di rilievo è anche la collaborazione con il Teatro Stabile di Napoli insieme a Mimmo Borrelli , Renato Carpentieri e Claudio Di Palma , alla realizzazione di progetti speciali. Alessia Sicuro